

nocchiero di dargli qual si vuole di quelle due pene, che disopra sono dette, & se fusse di poppa debba perdere il vino, & non mangiare se non biscotto di tutto quel giorno, & debbagli essere gittato uno caldaro d'acqua per lo capo in giù, & se alcuni di questi che disopra sono detti saranno trovati dormendo alla guardia da tre volte in su, debba perdere tutto il salario che havere dovea in tutto quel viaggio dove saranno, & se lo havesse havuto debbanlo restituire, & debbano esser gittati in mare, & sia in libertà del Patrone della Nave, & del communale o la maggior parte di dare di queste due pene quella che voranno, percioche loro mettono a giudizio, & ventura di perdere se medesimi, & tutti quelli che nella Nave o Navilio sono, & perciò fu fatto questo capitolo.

## S P I E G A Z I O N E.

**V**iaggiando, o fermandosi in qualche porto, o spiaggia d'Amici, o Nemici, deve sempre il Padrone di Nave distribuire le Guardie, o sia Sentinelle, le quali se si addormenteranno andando la Nave a vela, avranno per pena di non ber vino in quel giorno, ma essendo fermata la Nave in qualche porto, o spiaggia d'Amici, oltre a questo, non mangeranno per quel dì che biscotto; E se sarà in paese de' Nemici, allora addormentandosi una guardia, che sia Marinaro di proda, dovrà in pena, oltre il non bere come di sopra vino, elser frustato, o collato per tre volte legato ad una fune in mare, in arbitrio del Padrone, e Nocchiero, ed essendo Marinaro di Poppa, oltre la stessa privazione del vino, gli sarà versato in testa un caldajo d'acqua; Delinquendo però più di tre volte, farà la lor pena, o di perdere tutto il salario, e avendolo avuto, restituirlo, o di essere gettati in mare ad arbitrio del Padrone, e Comunal della Nave, o maggior parte di esso.

Leggi su questo Capit. il Cleirac. les us, & coutumes de la mer tit. jugem. d'Oleron §. 24. n. 7. ult. Edition. Rothomag. citato da lui per il cap. 250. secondo l'edizione del Consol. in franc. E il Targ. Ponder. mars. cap. 13. n. 14. & cap. 16. n. 6.